

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 13588 del 21/06/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/14061 del 21/06/2023

Struttura proponente: SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 753/80, ART. 60 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA CONSEGUENTI AD AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN COMUNE DI BIBBIANO (RE), VIA BARBOIARA (FG. 4 MAPP. 230), LUNGO LA LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal art. 29 comma 2 Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALESSANDRO MEGGIATO

Firmatario: ALESSANDRO MEGGIATO in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DELL'AREA TRASPORTO PUBBLICO
E MOBILITA' SOSTENIBILE

Visti:

- il d.p.r. 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- il d.lgs. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il d.lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare l'art 105 comma 4;
- il d.lgs. 50/2019 "Attuazione delle direttive 2017/768 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie";
- il d.m. 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione";
- la l.r. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- la d.g.r. 2250/2021 "Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la d.g.r. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n° 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 Anno 2022";
- la determinazione 5615/2022 di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione 24717/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Preso atto che:

- ai sensi del d.p.r. 753/80, art. 60, è stata presentata domanda di autorizzazione, dal legale rappresentante della Società Lapi Plast S.r.l., per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), Via Barboiara (Fg. 4 mapp. 230), la suddetta domanda è stata acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0245378 del 15/03/2023;
- l'intervento oggetto della domanda è parzialmente previsto ad una distanza minore dalla linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza rispetto a quella minima fissata dal d.p.r. 753/80, all'art.49;
- è allegata alla domanda la documentazione progettuale firmata da un professionista abilitato;
- l'istanza e la documentazione ad essa attinente fanno parte della documentazione a corredo della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. N. 241/1990 e s.m.i., convocata dal Comune di Bibbiano in forma simultanea e modalità sincrona, rivolta a procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, per intervento di ampliamento sede produttiva che comporta Variante urbanistica;
- che tale variante comporta il mutamento dell'attuale destinazione: "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola", ed interessa anche la porzione di terreno in fascia di rispetto ferroviaria catastalmente identificata al Fg. 4 del Comune di Bibbiano con i mappali 227, 229 e 231, per la quale viene previsto l'uso di "corridoio ecologico".

Dato atto che:

- la struttura d'area regionale Trasporto pubblico e mobilità sostenibile ha richiesto una integrazione documentale e/o chiarimenti con nota del 21/03/2023 prot. n° 0268038 e la pubblicazione della documentazione integrativa è stata comunicata con note acquisite agli atti con prott. 0379909 del 18/04/2023, 0537426 dell'01/06/2023 e 0588578 del 19/06/2023;
- l'ampliamento dell'edificio con destinazione produttiva rimarrà completamente esterno alla fascia di rispetto ferroviaria;
- l'intervento prevede in fascia di rispetto ferroviaria la realizzazione di:

- una recinzione di separazione dall'area ferroviaria;
 - piantumazioni di aree a verde pubbliche e private;
 - una porzione di rotatoria carrabile;
 - un fossato di guardia;
 - un manufatto per l'imbocco del fossato di guardia nel tratto tombato;
 - opere di movimento terra per la risagomatura dell'andamento naturale del terreno;
- tutti gli interventi richiesti rimangono completamente contenuti in altezza entro una linea verticale inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia.
- l'intervento non altera significativamente la situazione presente nell'attuale fascia di rispetto ferroviaria in quanto:
- le opere previste sono di modesta entità costruttiva e/o di facile rimozione;
 - è coerente con il punto 3.3 delle Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80 di cui alla d.g.r. 2250/2021;
- i tecnici di F.E.R s.r.l., in qualità di azienda concessionaria della linea ferroviaria interessata dall'intervento, hanno effettuato i sopralluoghi necessari;
- F.E.R. s.r.l. ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento con nota n° 3268 del 13/06/2023, acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0572143 del 13/06/2023, e il proprio assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza ferroviaria subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni stabilite con questo provvedimento;
- sussistono le condizioni di sicurezza e di conservazione della ferrovia per autorizzare l'opera oggetto della richiesta di autorizzazione in deroga al mantenimento della fascia di rispetto, in base alla natura dei terreni e alle circostanze locali, così come verificati durante il sopralluogo, nel rispetto ed in esecuzione delle Linee guida regionali citate in premessa;
- la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Acquisita agli atti:

- la dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, con la quale:
 - a) dichiara di accettare tutti i disagi che possono derivare dalla rete ferroviaria, compresi quelli di inquinamento acustico, atmosferico e visivo;
 - b) rinuncia a qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, che possano verificarsi a causa dell'esercizio attuale o futuro del servizio ferroviario in relazione alle opere e agli interventi effettuati alla distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 49 d.p.r. 753/80;
 - c) si impegna a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
 - d) si impegna a trascrivere (ai sensi degli artt. 2657 e 2643 del c.c.) a proprie spese presso il pubblico registro immobiliare l'autorizzazione a costruire rilasciato dalla Regione Emilia - Romagna in sede di conferenza di servizi e ad inviare alla Regione e al gestore della rete ferroviaria la nota di trascrizione.

Verificato che:

- l'imposta di bollo sul presente atto è stata assolta da parte del richiedente, tramite l'utilizzo di n° 1 marca da bollo con codice identificativo n°01210778173074, del 16/06/2023 annullata e conservata a cura e responsabilità dello stesso;
- l'imposta di bollo sull'emanazione del presente atto è stata assolta da F.E.R. s.r.l. in modo virtuale a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate con prot. n° 20517/19 del 02/05/19.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/80 e in deroga all'articolo 49 del medesimo d.p.r., l'intervento per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), Via Barboiara (Fg. 4 mapp. 230), come specificato negli elaborati acquisiti agli atti con numeri di protocollo 0245378 del 15/03/2023, 0379909 del 18/04/2023, 0537426 del 01/06/2023 e 0588578 del 19/06/2023.
2. Di provvedere a trasmettere al procuratore dell'istanza indicato nella domanda della proprietà, al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e agli uffici del Comune interessato la presente autorizzazione e i seguenti elaborati progettuali, acquisiti da questo servizio e sulla base dei quali viene rilasciata la medesima autorizzazione:
 - Tav.7 - Relazione illustrativa
 - Tav.9 - Relazione Progetto verde pubblico;
 - Tav.13 - VAS;
 - Tav.14 - Inquadramento urbano;
 - Tav.17 - Progetto planimetria generale;
 - Tav.18 - Progetto aree verdi planimetria generale;
 - Tav.24 - Confronto planimetria generale;
 - Tav.25 - Progetto planimetria generale schema impianto fognario;
 - Tav.26 - Profili impianto fognario;
 - Tav.27 - Relazione Idraulica;
 - Tav.39 - Sistemi protezione invaso di laminazione;
 - Tav.49 - Valutazione preventiva impatto acustico;
 - Tav.51 - Relazione illustrativa domanda deroga distanza minima linea ferroviaria;
 - Tav.51 - Progetto planimetria generale deroga distanza minima ferroviaria;
3. Di stabilire, a pena di decadenza del presente atto, le seguenti prescrizioni:
 - a) il titolare dovrà trascrivere a propria cura e spesa, prima dell'inizio dei lavori, il presente atto di autorizzazione nei pubblici registri immobiliari e trasmettere alla Regione e al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria copia della nota di trascrizione;
 - b) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, dovrà comunicare al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria l'inizio dei lavori;
 - c) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, a fine lavori, dovrà

trasmettere al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

- d) il titolare dovrà sostenere le spese per eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti, in conseguenza della costruzione oggetto del presente provvedimento, riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
 - e) la piantumazione del verde dovrà essere effettuata nel rispetto degli artt. 52 e 55 del DPR753/80, in particolare per quanto riguarda le distanze dalla rotaia più vicina. I terreni adiacenti alla linea ferroviaria non potranno pertanto essere destinati a bosco ad una distanza inferiore a m. 50 rispetto la più vicina rotaia e particolare attenzione dovrà essere rivolta al posizionamento delle essenze *Australis* e *Morus Alba* rappresentate nelle tavole di progetto all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, in quanto possono raggiungere altezze notevoli (superiori ai 20 -25 m);
 - f) dal punto di vista idraulico l'intervento dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 44 del DPR753/80;
 - g) la recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area oggetto di variante, comprensiva quindi della fascia di terreno individuata come corridoio ecologico (catastalmente identificata al Fg. 4 del Comune di Bibbiano con i mappali 227, 229 e 231), dovrà essere posizionata a 6 m dalla rotaia più vicina, in osservanza agli art. 40 e 52 del DPR753/80;
 - h) tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;
 - i) il titolare dovrà conservare la presente autorizzazione ed esibirla ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria.
4. Di affidare a FER s.r.l., in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi.

5. Di disporre la decadenza dell'autorizzazione qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge.
6. Di disporre altresì la decadenza dell'autorizzazione se entro due anni dalla data del suo rilascio non siano avviate, presso il comune competente, le procedure abilitative per la realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 14.6 delle Linee guida regionali.
7. Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
8. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna entro sessanta giorni decorrenti dall'avvenuta notifica.

Arch. Alessandro Meggiato